

che nessuno dell'organizzazione si sia preso la briga di controllare l'acustica del luogo che, con una amplificazione evidentemente inadatta, non ci ha permesso di seguire in modo intelligibile la recita.

Il disagio non è stato solo nostro, ma condiviso da buona parte del pubblico: numerose persone hanno abbandonato la sala durante la recita. Al palio teatrale studentesco ho visto cose migliori.

Milvio Trevisan
Udine

POLIZIA **Un bonus** **esiguo**

■ Sono un Maresciallo in servizio presso la Polizia Locale di Udine. Vi scrivo in merito alla legge finanziaria, da poco approvata dal Parlamento.

In essa viene previsto un bonus di 80 euro per le Forze dell'ordi-

mo usare il criterio di "chi sta sulla strada", il Poliziotto Municipale o Locale, da sempre ampiamente vi rientri tutti i giorni (santi o meno che li si voglia considerare) che sono previsti dal calendario.

Allora io dico che se non ci dobbiamo sentire colpiti nel vivo adesso non so quando questo potrà mai succedere! Già abbiamo in atto numerosissime sperequazioni che intervengono su indennità di p.s., causa di servizio, scivoli pensionistici, etc. Adesso il divario si accentuerà ulteriormente, anche agli occhi dei cittadini.

Quindi mi sono permesso di disturbarvi perché personalmente credo che mai come in questo momento, sarebbe necessaria una fortissima mobilitazione a livello nazionale, per far sentire la nostra voce su questo specifico tema.

Vittorio Tavernini
Udine



■ I coniugi Anna Paletti e Francesco Tosoni posano nel lontano 1952 con la piccola nipotina Mariucci e con un vitellino presso la loro abitazione a San Giorgio di Resia. La fotografia è stata inviata da Antonio Longhino di Passons di Pasian di Prato

GRADO **Sul parco** **delle rose**

■ Viene da chiedersi se esiste ancora qualcuno cui preme il bene comune in quel di Grado. Apprendiamo dalla stampa di una bella iniziativa a Lignano, la riqualificazione ad uso dei villeggianti di un ampio tratto boschivo alle spalle dell'arenile, col contributo senz'altro opportuno di 150 mila euro da parte della Regione. Negli Anni 1920/1930 Grado, agli stessi scopi, realizzò con

le proprie forze, traendolo dal nulla, cioè dagli acquitrini, il Parco delle Rose ed alimentandolo per decenni.

Ai tempi nostri la Regione insedia nel parco, invece che altrove, un megaprogetto di Polo termale con edifici e parcheggi. Progetto miseramente fallito (fortunatamente, diciamo), ma che ha bloccato per circa sei anni di inutile gestazione ogni investimento migliorativo e ammodernativo del nostro Stabilimento balneocurativo tradizionale, il cuore di Grado nel turismo e nell'eco-

nomia, come l'unico cuore di verde e verde sportivo di Grado è rimasto il Parco delle Rose.

Dov'è in tutto questo il bene comune di Grado?

E dov'è ancora questo bene, presentato come tale in comunicati e interviste alla stampa che nelle cronache non fa una critica che sia una, circa il ritorno alla carica della Regione per un nuovo progetto di palazzone termale e parcheggi e servizi, non solo prevedendolo di nuovo nel retrospiegia del Parco delle Rose e nell'area sportiva del parco, ma

tanti amici che lo ricordano bene (anche se da tempo mancava a Deles) per la sua bravura e competenza sul lavoro e quel modo di essere amico, un po' defilato ma sincero, franco, diretto e senza tanti convenevoli, un amico familiare insomma.

Queste sono le doti, che tra di noi abbiamo ricordato assieme, e tanti altri aneddoti di "vita vissuta" in cantiere e nel dopo-lavoro. Ci suona talmente strano parlare di Dario al passato. Di quei "vecchi bei tempi" trascorsi con lui rimarrà in futuro un nostalgico ricordo. E voi Simone e Silvia, ora più che mai, state vicino a mamma Isa, per vincere e superare questo difficile e triste momento. Vi sia d'aiuto, sostegno e conforto, i tanti (come noi) che vi sono particolarmente accanto in questa dura prova della vita. Stringendovi forte con un abbraccio.

Gino Turisini e amici
Alesso

Canone Rai, come non pagare quando non si ha il televisore

■ In quali casi è previsto l'esonero del pagamento del Canone RAI in bolletta?

L'art. 1 commi 152-160 della legge di stabilità 2016 (Legge 208 del 2015) ha fissato, in primo luogo, la misura del canone RAI in 100 euro. È stato, inoltre, precisato che la detenzione di un apparecchio si presume anche nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Al fine di superare tale presunzione, è ammessa esclusivamente una dichiarazione rilasciata ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica numero 445 del 2000, la cui mendenza comporta gli effetti, anche penali, di cui all'art. 76 del medesimo Testo

unico. Tale dichiarazione è presentata all'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale I di Torino - Ufficio territoriale di Torino I - Sportello S.A.T., con le modalità che saranno definite mediante un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, e ha validità per l'anno in cui è stata presentata. Il canone di abbonamento è, in ogni caso, dovuto una sola volta in relazione ai suddetti apparecchi detenuti, nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dallo stesso soggetto e dagli appartenenti alla medesima famiglia anagrafica.

È stato altresì previsto che, per i titolari di utenza di fornitura di energia elettrica, il pagamento del canone è effettuato in dieci rate mensili, addebitate

sulle fatture emesse dall'impresa elettrica, aventi scadenza del pagamento successiva a quella delle rate. Ai fini dell'inserimento in fattura, le rate s'intendono scadute il primo giorno di ciascuno dei mesi da gennaio ad ottobre.

L'importo delle rate è oggetto di distinta indicazione nel contesto della fattura emessa dall'impresa elettrica e non è imponibile ai fini fiscali.

In sede di prima applicazione di tali disposizioni:

- avuto riguardo ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di fatturazione, nella prima fattura successiva al primo luglio 2016 sono cumulativamente addebitate tutte le rate scadute;

- l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione delle imprese elettriche l'elenco dei soggetti esenti ai sensi delle disposizioni vigenti o che abbiano presentato la dichiarazione di superamento della presunzione (articolo 1 comma 153 lettera a) della legge di stabilità 2016), e fornisce ogni dato utile a individuare i soggetti obbligati;

- le imprese elettriche all'atto della conclusione dei nuovi contratti di fornitura acquisiscono la dichiarazione del cliente in ordine alla residenza anagrafica nel luogo di fornitura. Il cliente è tenuto a comunicare ogni successiva variazione.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Inps, così l'estratto conto andrà on-line

■ Quali sono le nuove funzionalità con cui l'INPS invia l'estratto conto contributivo online?

L'estratto conto contributivo è uno strumento informatico in uso presso la Gestione dipendenti pubblici (GDP) per incrociare i flussi dichiarativi (DMA-Entratel, DMA2-Uniemens-ListaPosPA) con i flussi dei versamenti (F24, mandato informatico e versamento diretto sui conti di tesoreria). Il Nuovo ECA (Estratto Conto Contributivo) nasce con l'obiettivo di verificare la correttezza degli adempimenti contributivi di tutti i datori di lavoro iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici, procedere ad una corretta imputazione contabile, rilevare contabil-

mente le partite a credito dell'Istituto ed attivare la fase di recupero coattivo dei debiti compresa la fase di invio e gestione degli stessi all'agente della riscossione.

Il nuovo ECA è stato generato dall'annualità 2015 per tutte le Aziende, Enti ed Amministrazioni pubbliche, comprese le Amministrazioni Statali che hanno una posizione contributiva attiva nell'ambito della gestione dipendenti pubblici.

Non sarà più necessaria la validazione di un'annualità per consentire la generazione dell'annualità successiva. Vi è altresì la possibilità che la lavorazione dell'ECA sia ora mensile, ossia all'atto dell'acquisizione delle denunce e dei versamenti, pur prevedendone la validazione solo al completamento delle dodici mensilità. Un aspetto di grande rilievo è la futura implementazione delle registrazioni dell'accertato e la conseguente evidenza contabile.

Fabio Ferrara
dottore commercialista